

La VOCE dei DATORI di LAVORO

Anno XIV - n° 4 (92) • settembre-ottobre-novembre 2015

NOTIZIE

ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICENZIATO PER LA
STAMPA IL 15/10/2015

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA PRINCIPessa CLOTILDE, 2 INT. 4 - 00196 ROMA
TEL. 06.32.65.09.52 FAX 06.32.65.05.03 nazionale@assindatcolf.it www.assindatcolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AL 70% ROMA
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

GRANDE SUCCESSO DEL CONVEGNO A EXPO 2015 LA FAMIGLIA: DOVE MANGIA, COME VIVE

Si è tenuto il 28 settembre a Expo Milano 2015, presso il Padiglione 'Unione Europea', il convegno promosso da Assindatcolf "La famiglia: dove mangia, come vive", durante il quale attori politici, sociali ed economici, in rappresentanza di organizzazioni nazionali ed europee, hanno valutato il ruolo della famiglia, soggetto primo, ma non unico responsabile, della salute e del benessere dei propri membri non autosufficienti. Un momento di riflessione e di confronto importante che ha avuto al centro del dibattito la proposta, lanciata da Assindat-

colf, di rendere completamente deducibile il costo del lavoro domestico.

Dopo i saluti d'apertura dei presidenti di Assindatcolf e Confedilizia, rispettivamente **Renzo Gardella** e **Giorgio Spaziani Testa**, la parola è passata al Vice Presidente dell'Associazione, **Andrea Zini**, che, dopo aver introdotto i temi del convegno, sottolineando l'importanza di provvedimenti strutturali a favore delle famiglie - a prescindere dallo *status* sociale - volti anche ad incentivare la "sana" occupazione, ha dato il via al dibattito moderando gli interventi dei relatori.

Ad entrare nel merito della discussione è stata la sociologa della famiglia, **Carla Facchini**, docente dell'Università Bicocca di Milano, la quale ha realizzato un *focus* sui modelli di cura nelle famiglie italiane, evidenziando che il ricorso all'assistenza domiciliare aumenta con il progredire dell'età e interessa particolarmente gli anziani soli e chi ha gravi limitazioni psicofisiche. Se, infatti, si considerano gli over 75 che vivono soli, oltre il 21% ha un aiuto domestico. Inoltre, è stato dimostrato che il ricorso ad aiuti retribuiti risulta essere elevato anche per i ceti meno scolarizzati pur se con un aggravio, più o meno forte, sui bilanci familiari, specie se il lavoro è contrattualizzato.

L'indagine socio statistica della sociologa Facchini è stata affiancata dallo studio presentato da **Andrea Toma**, direttore di ricerche CENSIS, il quale ha descritto la famiglia come vero e proprio motore di sviluppo, soprattutto alla luce della crescita del valore economico della sua attività di datore di lavoro, che nel 2014 ammonta a 19 miliardi e 268 milioni di euro, con un incremento del 3,1% rispetto al 2010. Inoltre, Toma ha sottolineato come, nel 2015, il numero di nuclei familiari che hanno fatto ricorso all'ausilio di un lavoratore a domicilio sono 2 milioni 158 mila, l'8,3% del totale. Sebbene quindi si sia registrata una riduzione dello 0,4% in due

anni, l'utilizzo del lavoro domestico è diventato strutturale nell'economia delle famiglie, anche di fronte alla crisi. Se, infatti, oltre 2 milioni di queste ricorrono ad un lavoratore a domicilio, 3 milioni 146 mila famiglie, ovvero il 12,1% del loro totale, dichiara che, pur avendone bisogno, non è in grado di sostenerne il costo.

Proprio alla luce delle analisi condotte e

segue a pag. 2

ASSINDATCOLF ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

Con l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche, istituito presso la Prefettura della Capitale, Assindatcolf ha ottenuto il riconoscimento giuridico.

Ciò è motivo di grande soddisfazione per tutti noi, in quanto questo importante riconoscimento è stato ottenuto al termine di un *iter* lungo e complesso, nel corso del quale la Prefettura ha condotto un accurato esame dello Statuto dell'Associazione (modificato di recente), dell'attività svolta (*mission*), del patrimonio e dei bilanci, conducendo, altresì, un'indagine sui requisiti personali di tutti i componenti dei diversi organi della stessa.

La qualifica di Associazione riconosciuta conferisce ulteriore prestigio ad Assindatcolf, che sarà in grado di affrontare con maggiore forza i suoi futuri impegni di sviluppo.

Il Presidente

"SOSTENERE IL WELFARE FAMILIARE" CONVEGNO IL 18 NOVEMBRE

"Sostenere il *welfare* familiare", questo il titolo del convegno, promosso da Assindatcolf, che si terrà a Roma il 18 novembre p.v., alle ore 9.30, presso la Sala Serpieri di Palazzo della Valle, sede di Confagricoltura in Corso Vittorio Emanuele II, 101.

Al centro del Convegno vi sarà la presentazione della ricerca commissionata al CENSIS e illustrata, nell'occasione, dal Dott. Andrea Toma, Direttore Ricerca CENSIS, i cui primi risultati sono stati anticipati durante l'evento che Assindatcolf ha organizzato lo scorso 28 settembre ad EXPO 2015. Verranno analizzati i costi e i benefici legati proprio al sostegno del *welfare* familiare e il nuovo ruolo che la famiglia ha assunto, trasformandosi in datore di lavoro domestico. A seguire vi sarà l'intervento della Dott.ssa Béatrice Levaux, presidente di FEPEM, *Fédération des Particuliers - Employeurs de France*.

Il Convegno proseguirà con la **Tavola Rotonda** alla quale parteciperanno esponenti del mondo politico, in rappresentanza del governo e dell'opposizione.



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

GRANDE SUCCESSO DEL CONVEGNO A EXPO 2015 LA FAMIGLIA: DOVE MANGIA, COME VIVE

dei risultati resi noti, il Vice Presidente Assindatcolf, **Alessandro Lupi**, ha evidenziato che, se in Italia ci fossero delle politiche adeguate, le famiglie sarebbero incentivate ad assumere personale e a farlo nel pieno rispetto delle regole. Rendere completamente deducibile il costo del lavoro domestico apportando precise modifiche normative, anche in sede di discussione della Legge di Stabilità, diventa un passaggio importante, una necessità. I vantaggi che si otterrebbero con questa operazione sono numerosi e il primo riguarderebbe proprio la regolarizzazione del lavoro. Assindatcolf ha, infatti, calcolato che su un totale stimato di circa 500 mila lavoratori che operano in nero potrebbero esserne regolarizzati dai 250 ai 350 mila. Questo intervento rappresenterebbe

un'importante boccata d'ossigeno per le famiglie, che così riuscirebbero a recuperare fino a 5-6 mila euro l'anno.

Nel corso del convegno sono intervenuti, tra gli altri, la presidente della regione Friuli Venezia Giulia, **Debora Serracchiani**, che, esprimendo apprezzamento per il Convegno, ha evidenziato l'importanza della proposta sulla deducibilità del costo del lavoro domestico e la deputata **Patrizia Maestri**, membro della Commissione Lavoro, che si è attivata per la presentazione di un progetto di legge proprio su questo tema.

Ha fatto seguito un dibattito ricco di riflessioni, cui hanno dato il proprio contributo anche: **Marie Béatrice Levaux**, presidente di Effe (*European Federation for Family Employment*), la quale ha affrontato il tema del *welfare* familiare nelle politiche nazionali ed europee; **Luigi Morgano**, Vice Presidente dell'Intergruppo Invecchiamento Attivo del Parlamento europeo, che ha sottolineato come l'esigenza di potenziare l'assistenza domiciliare abbia in Europa "uno spazio altissimo"; **Simona Caselli**, assessore all'Agricoltura dell'Emilia Romagna, la quale ha evidenziato invece come "sanità, agricoltura e *welfare* debbano lavorare insieme", mettendo in campo politiche comuni per il bene dei cittadini.

Il Convegno ha dato il via ad un confronto costruttivo anche con le altre esperienze europee ed è stata un'occasione per proporre soluzioni concrete volte a fronteggiare realmente le problematiche prodotte dal nuovo assetto socio-economico. Questo, infatti, vede la famiglia trasformarsi e divenire motore occupazionale e modello obbligato di *welfare* fai da te, volto a supplire sempre più spesso alle mancanze di *welfare* statale.

SALUTO E DISCORSO INTRODUTTIVO DEL PRESIDENTE RENZO GARDELLA AL CONVEGNO

“Sono più di trenta anni che Assindatcolf si occupa di famiglia. Infatti, opera, come da Statuto, per incentrare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni sulle problematiche inerenti il settore domestico, anche in relazione agli sviluppi sociali della famiglia, attualmente in continua evoluzione. Lo sviluppo dell'Associazione e la sua storia sono profondamente legate e condizionate dalle modifiche strutturali che hanno avuto luogo nella società italiana dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi. In questo arco di tempo è, infatti, aumentata in modo esponenziale la necessità degli italiani di rivolgersi al mercato del lavoro per organizzare la gestione della propria famiglia in modo compatibile con l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro e con l'aumento di una popolazione anziana bisognosa di cure. Evoluzione del modello di famiglia, confermato anche dalle indagini socio-statistiche, che verranno illustrate nel dibattito e che descrivono i contorni di una nuova realtà fatta di genitori e figli, ma anche di nonni e bis-nonni, spesso non autosufficienti e di collaboratori domestici. Colf, badanti, baby-sitter, lavoratori che a tutti gli effetti sono diventati parte integrante della nostra vita quotidiana. È questa la famiglia che dobbiamo esplorare per arrivare a capire i meccanismi che negli anni l'hanno trasformata in un modello "obbligato" di *welfare*, rendendola motore di economia e di vera occupazione. Il conve-

gno: "La famiglia: dove mangia, come vive" vuole essere un momento di riflessione importante per arrivare a definire quali siano le politiche da mettere in campo. Infatti, solo attraverso interventi mirati, le famiglie italiane, soprattutto quelle che dichiarano di avere maggiori difficoltà economiche, sarebbero per esempio incentivate ad assumere regolarmente il proprio personale. Assindatcolf, aprendosi anche al confronto con le differenti realtà esistenti in Europa, vuol definire una piattaforma di proposte concrete su cui continuare a lavorare con lo stesso impegno di sempre”.



Da sinistra: dott. Cosimo Palazzo, dott. Andrea Zini, dott. Renzo Gardella, avv. Giorgio Spaziani Testa, dott. Bruno Marasà

ASSINDATCOLF: AL VIA LA FORMAZIONE PER COLF, BADANTI E BABY SITTER

Qualificare gratuitamente il lavoro dei propri collaboratori domestici. Da gennaio dell'anno prossimo sarà possibile farlo grazie all'iniziativa "Formato Famiglia" promossa da Assindatcolf con il patrocinio degli Enti Bilaterali, su un progetto che è stato voluto per contribuire alla specializzazione del personale di servizio, colf, badanti e baby sitter.

Primo step del progetto, che sarà operativo entro la fine di gennaio 2016 a Milano e a seguire a Roma, **la compilazione di un questionario, disponibile anche online sul sito istituzionale dell'associazione, www.assindatcolf.it**, attraverso il quale viene messo a punto un *format* a "misura di famiglia". Nel dettaglio, oltre all'indicazione di giorni, orari e durata complessiva che consentano di conciliare al meglio la formazione con le esigenze lavorative, viene chiesto a quanti vorranno compilare il questionario di specificare quali siano, a loro avviso, le principali abilità da implementare nei propri domestici.

Una "classifica" delle priorità sulla quale saranno poi elaborati i corsi veri e propri: si andrà dalle classiche mansioni come lavare, stirare e organizzare le pulizie della casa ai temi più delicati come quelli relativi all'assistenza di una persona anziana non autosufficiente, allettata o con malattie croniche. Ecco allora che la formazione sarà anche volta a qualificare il lavoro e le conoscenze dei collaboratori che hanno quotidianamente a che fare con medici,

farmacisti o che devono cucinare anche secondo prescrizioni mediche.

Si partirà da Milano con le prime classi operative già da gennaio 2016 e subito dopo a Roma e nei mesi successivi anche nelle altre grandi città italiane, seguendo le indicazioni che verranno dagli stessi territori.

**PUBBLICHIAMO IN INSERTO
IL QUESTIONARIO
PER L'ISCRIZIONE**

IL DIRETTIVO DI ASSINDATCOLF

Presidente: Dott. Renzo Gardella

Vice Presidenti: Ing. Lelio Casale, Dott. Andrea Zini, Avv. Alessandro Lupi

Segretario: Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri: Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Dario dal Verme, Dott. Ivo Amendolagine, Dott. Paolo Babbo, Cav. Tiziano Casprini, Rag. Giocchino De Marco, Rag. Elio Fico, Sig. Stefano Rossi, Avv. Michele Zippitelli

Tesoriere: Comm. Michele Vigne

Revisori dei conti: Dott. Luigi Sansone, Rag. Enrico Bernardini, Dott.ssa Simona Paris

ANDREA ZINI VICE PRESIDENTE FEDERAZIONE EUROPEA LAVORO DOMESTICO

Andrea Zini è il nuovo Vice Presidente di **Effe**, *European Federation for Family Employment and Homecare*. Attuale Vice Presidente di Assindatcolf, lo scorso 22 settembre **Zini** è stato nominato numero due della federazione che ha come *mission* quella di promuovere e tutelare a livello europeo il lavoro domestico, i datori e gli stessi lavoratori, colf, badanti e baby sitter.

"Il settore del lavoro domestico, - ha spiegato Andrea Zini - nonostante sia in grande espansione a livello globale, non è regolato da nessuna normativa in ambito europeo ed è gestito con modelli completamente differenti dai singoli Stati mem-

bri. Per questo motivo - ha continuato - ci siamo fatti promotori di una Dichiarazione scritta sul 'family employment' con cui chiediamo un coinvolgimento diretto nel Parlamento europeo e nelle Commissioni tutte, affinché sia definito un codice normativo quadro di riferimento. Chiediamo altresì, che il settore venga monitorato a livello statistico per ottenere numeri reali che descrivano il fenomeno a livello europeo, passando per le diverse realtà che caratterizzano i singoli paesi. Solo attraverso un riconoscimento giuridico e amministrativo dei servizi domestici - ha concluso - si può contribuire a rendere più strutturato il settore, favorendo la coesione sociale e l'emersione del lavoro nero". Definire un "approccio globale" al settore è una delle richieste contenute nella Dichiarazione scritta, che all'articolo 2 recita: "Se gli impieghi e i servizi presso le famiglie rappresentano il 4,9% degli impieghi totali nell'Unione Europea, è da notare che in alcuni paesi fino al 90% dei dipendenti domestici non viene dichiarato. Per questo motivo un'analisi complessiva del settore potrebbe contribuire in maniera decisiva alla creazione di impieghi dichiarati, al risanamento delle finanze pubbliche ed anche al sostegno dell'economia".

Il documento, di cui Effe si è fatta promotrice, è stato presentato a norma dell'articolo 136 del Regolamento, ma, affinché il Presidente del Parlamento Europeo informi l'Assemblea e registri nel processo verbale la dichiarazione con i nomi dei firmatari, il documento dovrà essere sottoscritto entro il 31 dicembre dalla metà più uno degli euro-parlamentari.

È PARTITA LA CAMPAGNA ASSINDATCOLF PER UN "GIUBILEO LAVORO NERO FREE"

È partita ufficialmente lo scorso 22 settembre la campagna Assindatcolf per un "Giubileo lavoro nero free". Un'iniziativa rivolta ai titolari di *bed and breakfast non professionali* di Roma e provincia, a cui si chiede formalmente di rinunciare ad utilizzare personale domestico in nero e a regolarizzare i dipendenti secondo le mansioni previste nel contratto collettivo nazionale che disciplina il lavoro domestico.

Farlo è semplice, basta un "click": sul nostro sito istituzionale, www.assindatcolf.it. È infatti possibile sottoscrivere in formato elettronico una dichiarazione di intenti che impegna i datori di lavoro intenzionati ad aderire all'iniziativa a condurre la propria attività sul modello "lavoro nero free".

"Questo - ha spiegato il Vice Presidente Assindatcolf, Andrea Zini - è il contributo 'morale' e pratico che la nostra associa-

zione vuole dare in occasione del Giubileo della Misericordia nella lotta al lavoro nero. Per farlo ci siamo ispirati alle stesse parole pronunciate dal Santo Padre, che nei mesi scorsi ha condannato il lavoro nero, additandolo come una delle cause che impediscono 'la pienezza della vita umana'.

Una piaga sociale che reclama una risposta sollecita e vigorosa da parte di tutti. Anche noi, rappresentanti dei datori di lavoro domestico, ci siamo sentiti chiamati in causa e abbiamo voluto dare un contributo. La nostra iniziativa va proprio in questa direzione e rappresenta un ulteriore tassello in una battaglia che portiamo avanti con determinazione da anni per combattere il lavoro nero ed incentivare la regolarizzazione di chi lavora in ambito domestico, colf, badanti, baby sitter, ma non solo".

**INVIATE LE VOSTRE E-MAIL A
segreteria@assindatcolf.it**

RIFLESSI MEDIATICI DEL CONVEGNO A EXPO 2015

I contenuti del convegno “La famiglia: dove mangia, come vive”, tenutosi il 28 settembre u.s. a Expo Milano 2015, sono stati ripresi da diverse testate giornalistiche.

In particolare, il **18 settembre** il sito on line www.stranieriinitalia.it ha annunciato il convegno. Il **27 settembre** i quotidiani **Il Corriere della Sera**, **La Repubblica** e **Italia Oggi** hanno dato spazio alla manifestazione, anticipandone alcuni contenuti. Il **28 settembre** lo speciale del **TG3 sull'EXPO**, delle ore **14.50**, ha dedicato un servizio ai temi al centro del dibattito, intervistando il Vice Presidente dell'Associazione, **Andrea Zini**, e la sociologa della famiglia, docente dell'Università Bicocca di Milano, **Carla Facchini**. Inoltre, sempre nella giornata del **28 settembre**, **EyeNews** ha intervistato il Vice Presidente **Alessandro Lupi** mentre la TV de **Il Fatto Quotidiano** ha dato voce alle proposte lanciate dallo stesso **Lupi** ed ai risultati presentati dal Direttore di ricerche **CENSIS**, **Andrea Toma**. In aggiunta, il sito istituzionale della regione **Friuli Venezia Giulia** ha pubblicato una sintesi del convegno con una ripresa video dello stesso.

Il **29 settembre**, gli interventi completi di tutti i relatori sono stati ripresi da **Radio Radicale**, che li ha pubblicati sul proprio sito. Il **1° ottobre**, il quotidiano **Il Tempo** ha dato ampio spazio alla proposta, lanciata da Assindatcolf, di rendere totalmente

deducibile il costo del lavoro domestico. Inoltre, il quotidiano economico **Italia Oggi**, sempre nella stessa giornata, ha pubblicato una sintesi dei dati presentati nel corso del convegno dal Direttore di ricerche **CENSIS**, **Andrea Toma**. Il **2 ottobre** la notizia del convegno è stata pubblicata anche da **Il Sole 24 Ore**.

Gli atti, le slides e tutti gli interventi del convegno sono consultabili sul sito www.assindatcolf.it nel banner relativo all'evento.

PER CONOSCERCI

- ci si può rivolgere alla più vicina Sezione Assindatcolf (vedi indirizzo a pag. 8 del notiziario);
- ci si può rivolgere alla Sede Nazionale, in Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 Roma;
- si può telefonare al numero verde: **800.162.261**;
- si può inviare un fax al numero: **06.32.65.05.03**;
- si può inviare una e-mail all'indirizzo: nazionale@assindatcolf.it
- si può consultare il nostro sito internet: www.assindatcolf.it

“CITTÀ IN TASCA” E “RE BOAT RACE” ASSINDATCOLF E CAS.SA.COLF PROTAGONISTI

L'Associazione e la Cas.sa.colf hanno partecipato alle due oramai storiche manifestazioni dell'Estate Romana: “La città in tasca” e la “Re Boat Race”, dove cultura, spettacolo, giochi, attenzione all'ambiente, si incontrano per far divertire ed istruire i nostri bambini. Nei due eventi, in cui la platea dei visitatori è composta prevalentemente da bambini, si è avuta quindi la possibilità di avvicinare i loro accompagnatori, potenziali datori di lavoro domestico, come genitori, nonni, zii e baby-sitter.

Assindatcolf ha distribuito nel corso della manifestazione materiale informativo al fi-

ne di aiutare le famiglie a gestire i propri collaboratori familiari. Presente ad entrambe le manifestazioni, con una propria postazione ed opuscoli informativi, anche Cas.sa.colf, lo strumento che il contratto collettivo nazionale del lavoro domestico ha costituito per fornire prestazioni e servizi a favore dei lavoratori e dei datori di lavoro iscritti. Con l'occasione è stato presentato al pubblico il nuovo piano sanitario offerto ai lavoratori da Cas.sa.colf, in grado di garantire sostegno economico in caso di malattia e di gravidanza, nonché per la prevenzione delle patologie, con visite specialistiche e rimborsi per prestazioni diagnostiche e terapeutiche di alta specializzazione.

FALSE BADANTI RAPINAVANO ANZIANI NARCOTIZZANDOLI

Assindatcolf condanna con fermezza la truffa messa in atto da alcune false badanti, che, dopo aver risposto agli annunci pubblicati da anziani bisognosi di cure, si presentavano nelle abitazioni delle vittime e, dopo averle narcotizzate, le derubavano, approfittando del loro stato di incoscienza. Un'azione vile cui fortunatamente hanno messo fine i carabinieri del Nucleo operativo della compagnia di Roma Montesacro.

Per evitare di incorrere in tali situazioni, che possono peraltro degenerare pericolosamente - uno degli anziani truffato dalle false badanti è purtroppo in coma a causa di una dose eccessiva di sonnifero - Assindatcolf consiglia a quanti necessitano di assumere un collaboratore domestico, di rivolgersi sempre e solo a strutture serie e professionali.



Il tavolo dei Relatori del convegno. Da sinistra: avv. Alessandro Lupi, on. Patrizia Maestri, dott. Andrea Toma, dott. Andrea Zini, M.me Béatrice Levaux, dott. Francesco Laera

“FORMATO FAMIGLIA”

La formazione a misura di famiglia

D1. In base alle esigenze della sua famiglia, ad oggi il suo collaboratore/ collaboratrice familiare quali attività svolge prevalentemente? Sono possibili più risposte

- Assistenza a una persona autosufficiente
- Assistenza a una persona non autosufficiente
- Lavori domestici

D2. Per quali attività qui sotto elencate sarebbe interessato a migliorare le abilità del suo dipendente?

Sono possibili fino a 5 risposte

- Assistenza a persona anziana autosufficiente
- Assistenza a persona anziana NON autosufficiente (es. allettata)
- Assistenza a persona con malattia cronica (tumore, ictus..)
- Assistenza a bambini piccoli (0-5 anni)
- Assistenza a bambini/ragazzi (6-16 anni)
- Lavare e stirare i vestiti della famiglia (es. tecniche di lavaggio, utilizzo detersivi, tecniche per stirare, il guardaroba...)
- Cucinare e curare il servizio in tavola (conoscere gli alimenti, cucinare secondo le prescrizioni alimentari, apparecchiare la tavola con cura, servire a tavola)
- Andare o accompagnare la persona dal dottore e in farmacia
- Fare la spesa, svolgere piccole commissioni nel quartiere (tintoria, posta etc..)
- Svolgere in modo organizzato le pulizie di casa, utilizzando i detersivi adatti e gli elettrodomestici specifici
- Migliorare la capacità di comunicare e esprimersi del collaboratore/collaboratrice all'interno della famiglia
- Prendere la patente di guida
- Migliorare la conoscenza della lingua italiana

<p>D3. Sarebbe interessato a far frequentare al suo dipendente un corso di formazione professionale gratuito?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si sono interessato <input type="checkbox"/> Non sono interessato</p>
<p>D4. <i>Per chi ha risposto SI</i> Quante volte alla settimana sarebbe disponibile a inviare il suo dipendente al corso?</p>	<p><input type="checkbox"/> 1 volta <input type="checkbox"/> 2 volte <input type="checkbox"/> Più di 2 volte</p>
<p>D5. Quali giorni della settimana potrebbero essere ottimali per la frequenza? Sono possibili fino a 4 risposte</p>	<p><input type="checkbox"/> Lunedì mattina (9-13) <input type="checkbox"/> Lunedì pomeriggio (14-18) <input type="checkbox"/> Martedì mattina (9-13) <input type="checkbox"/> Martedì pomeriggio (14-18) <input type="checkbox"/> Mercoledì mattina (9-13) <input type="checkbox"/> Mercoledì pomeriggio (14-18) <input type="checkbox"/> Giovedì mattina (9-13) <input type="checkbox"/> Giovedì pomeriggio (14-18) <input type="checkbox"/> Venerdì mattina (9-13) <input type="checkbox"/> Venerdì pomeriggio (14-18) <input type="checkbox"/> Sabato mattina (9-13) <input type="checkbox"/> Sabato pomeriggio (14-18)</p>
<p>D6. Secondo lei, per essere conciliabile con l'organizzazione della sua famiglia, il corso deve avere durata massima di:</p>	<p><input type="checkbox"/> 22 ore <input type="checkbox"/> 26 ore <input type="checkbox"/> 40 ore</p>

<i>Informazioni relative al suo dipendente</i>	
D7. Età	<input type="checkbox"/> Fino a 17 anni <input type="checkbox"/> Da 18 a 25 anni <input type="checkbox"/> Da 26 a 35 anni <input type="checkbox"/> Da 36 a 45 anni <input type="checkbox"/> Da 46 a 55 anni <input type="checkbox"/> Da 56 anni a 65 anni <input type="checkbox"/> Oltre 65 anni
D8. Genere	<input type="checkbox"/> Donna <input type="checkbox"/> Uomo
D9. Provenienza	<input type="checkbox"/> Italia <input type="checkbox"/> Unione Europea (Polonia, Romania...) <input type="checkbox"/> Sud e Centro America (Perù, Ecuador, Cile, Cuba...) <input type="checkbox"/> Asia (Filippine, India, Sri Lanka, Cina...) <input type="checkbox"/> Europa dell'Est (Ucraina, Bielorussia, Georgia, Moldavia ...) <input type="checkbox"/> Africa (Marocco, Tunisia, Kenya, Sud Africa...) <input type="checkbox"/> Nord America
D10. Negli ultimi 5 anni il suo collaboratore/ collaboratrice ha partecipato a un corso di formazione sul lavoro domestico e/o di assistenza?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non so
D11. Anzianità di servizio presso la sua famiglia	<input type="checkbox"/> 1 anno <input type="checkbox"/> 2 anni <input type="checkbox"/> 3 anni <input type="checkbox"/> 4 anni <input type="checkbox"/> 5 anni <input type="checkbox"/> 6 anni <input type="checkbox"/> 7 anni <input type="checkbox"/> 8 anni <input type="checkbox"/> 9 anni <input type="checkbox"/> 10 anni <input type="checkbox"/> Oltre 10 anni



<p>D12. Conoscenza lingua italiana (se straniero)</p>	<p><input type="checkbox"/> Nessuna conoscenza</p> <p><input type="checkbox"/> Livello base (capisce e parla in italiano nelle situazioni elementari quotidiane)</p> <p><input type="checkbox"/> Livello intermedio (capisce e parla nelle situazioni articolate e di interazione esterna)</p> <p><input type="checkbox"/> Livello avanzato (capisce e parla nelle situazioni complesse)</p>
<p>D13. Chi ha compilato questo questionario?</p>	<p><input type="checkbox"/> Datore di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> Coniuge del datore</p> <p><input type="checkbox"/> Figlio/a del datore</p> <p><input type="checkbox"/> Datore di lavoro insieme al collaboratore/collaboratrice domestico</p> <p><input type="checkbox"/> Altro soggetto</p>
<p>D14. Città dove vive il datore di lavoro</p>	<p><input type="checkbox"/> Roma</p> <p><input type="checkbox"/> Milano</p> <p><input type="checkbox"/> Torino</p> <p><input type="checkbox"/> Firenze</p> <p><input type="checkbox"/> Venezia</p> <p><input type="checkbox"/> Genova</p> <p><input type="checkbox"/> Bergamo</p> <p><input type="checkbox"/> Bologna</p> <p><input type="checkbox"/> Modena</p> <p><input type="checkbox"/> Altra città</p>

Se desidera ricevere maggiori informazioni per l'iscrizione al corso gratuito può compilare il format seguente. Verrà contattato da un nostro incaricato.

Nome e Cognome* _____

Telefono* _____

E-mail _____

Città _____

* *campi obbligatori*

Acconsento al trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 per i fini sopra indicati.

SI NO

INIZIATIVE LEGISLATIVE A SOSTEGNO DEL SETTORE DEL LAVORO DOMESTICO

Negli ultimi tempi, parlamentari di maggioranza ed esponenti di vari schieramenti politici, hanno mostrato attenzione verso il nostro settore. In questo ultimo anno risultano presentati 2 disegni di legge (e altri sono allo studio) aventi ad oggetto misure di agevolazione fiscale per le spese sostenute dalle famiglie per gli addetti al lavoro domestico. Tali iniziative legislative, anche se distanti dalle nostre aspettative, (*deduzione totale del costo del lavoro domestico*), contribuiscono comunque ad innalzare il livello di attenzione sul problema del *welfare* familiare. Citiamo in sintesi i provvedimenti, partendo dal **disegno di legge n. 1923, presentato il 19 maggio u.s. dalla Senatrice Fabbri**. Il disegno di legge si rivolge alle donne lavoratrici ed è finalizzato a raddoppiare le agevolazioni fiscali già previste per gli addetti ai servizi domestici e per l'assistenza familiare. Nella proposta si prevede di elevare a € 3.000 l'importo massimo deducibile dei contributi previdenziali per le lavoratrici madri, estendendo il limite massimo del conto dei contributi (€ 2.808 per 54 ore settimanali) onde ovviare alle spese previdenziali in caso di più dipendenti, nonché di elevare a € 4.200 la detrazione per le spese sostenute per gli addetti all'assistenza di persona non autosufficiente con reddito inferiore a € 80.000/anno.

Anche nel **disegno di legge n. 2066 presentato il 22 settembre u.s. dal Senatore Schifani**, si intende tutelare la lavoratrice madre, istituendo un assegno di cura e custodia, al fine di garantire un'assistenza, anche domiciliare, al bambino.

Nella proposta dell'Onorevole Pagano, ancora in fase di studio, si prevede invece di istituire un *voucher*, utilizzabile dalle famiglie con un reddito non superiore a € 80.000/anno, per pagare le prestazioni lavorative rese per servizi domestici, *baby sitting*, assistenza alle persone non autosufficienti.

Ed infine **la proposta, ancora in bozza, dell'Onorevole Patrizia Maestri**, che la stessa ha illustrato durante il convegno Assindatcolf del 28 settembre u.s. a Expo 2015. Nella proposta si prevede di rendere detraibili fino a € 4.000 (per i soggetti il cui reddito non supera gli € 50.000/anno), le spese sostenute per gli addetti all'assistenza di bambini fino a 3 anni e di persone di età superiore a 80 anni, ovvero per soggetti non autosufficienti. Nella bozza del testo si prevede poi di innalzare a € 2.500/anno l'importo massimo deducibile dei contributi previdenziali. Nella proposta del provvedimento si prevede inoltre la ridu-

zione ad € 2.000 del compenso annuale percepibile per prestazioni di lavoro accessorio effettuate a favore di un singolo committente, ripercorrendo una delle richieste avanzate dalla nostra Associazione al Governo, onde evitare l'utilizzo improprio dei *voucher* e incentivare quindi il ricorso alla contrattualizzazione ordinaria.

Ovviamente Assindatcolf è molto soddisfatta per l'attenzione del Parlamento, e speriamo anche del Governo, al tema del lavoro domestico ed in particolare per quello di cura e di assistenza alle persone. In un mondo che invecchia, e l'Italia è il secondo dei paesi più vecchi nel mondo, la gestione

della casa e delle persone non autosufficienti, come del resto tutti gli altri lavori, dipenderà dalla capacità di investire l'andamento della curva demografica ovvero dall'avvento di lavoratori migranti, ambedue soluzioni molto difficili e proprio per questo da studiare per poterle realizzare. L'adeguamento della società all'invecchiamento è, già oggi, un problema che il Governo ed il Parlamento devono affrontare. L'aiuto alle famiglie, come l'aiuto alle imprese, dato dalla diminuzione del costo del lavoro, peraltro raccomandata dall'Unione Europea a tutti gli Stati Membri, è certamente un passo concreto in questa direzione.

"CASA SI CURA" PARTONO I CORSI DI FORMAZIONE INAIL PER DATORI DI LAVORO DOMESTICO E COLLABORATORI FAMILIARI

L'ascolto reciproco, il rispetto dell'altro e la condivisione di norme comportamentali ben definite sono gli elementi fondamentali su cui si è basato il corso di formazione "Casa Si Cura", promosso dall'INAIL, lo scorso 17 ottobre a Bergamo. Assindatcolf ha partecipato attivamente al progetto anche grazie all'adesione di molti datori di lavoro domestico, iscritti all'Associazione, che hanno preso parte ai lavori. Nel corso della giornata è stato sottolineato come l'ingresso di una persona nuova in un nucleo familiare comporti inevitabilmente dei cambiamenti volti ad incidere sulla quotidianità. Per questo, alla base della relazione lavorativa, devono esserci l'ascolto e la condivisione di norme comportamentali ben definite, anche al fine di poter tutelare gli stessi collaboratori domestici. È fondamentale, infatti, assicurare l'incolumità dei propri dipendenti invitandoli a seguire sempre tutte le dovute cautele mentre svolgono le mansioni domestiche. Infatti, solo attraverso l'ordinaria diligenza sarà possibile prevenire quegli incidenti che, in alcuni casi, possono purtroppo rivelarsi fatali. In base al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico, "*ogni lavoratore ha diritto ad un ambiente di lavoro sicuro e salubre, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, relativamente agli ambienti domestici*".

L'Associazione ha da sempre come obiettivo l'incentivo alla regolarizzazione dei rapporti di lavoro. Stipulando un regolare contratto è possibile tutelare sia figure quali

colf, badanti e baby sitter sia gli stessi datori di lavoro. In tal modo, entrambe le parti avranno accesso alle garanzie offerte dall'INAIL in caso di infortunio sul lavoro.

A MARGINE DELLA DENUNCIA ILO SULLO SFRUTTAMENTO

L'avorano negli Emirati Arabi Uniti, uno dei paesi più ricchi del mondo, più di 146.000 donne, per lo più provenienti da paesi molto poveri, e di esse molte risultano avere subito abusi ed alcune addirittura essere state schiavizzate. L'*Ong Human Right Watch* ha denunciato tali sfruttamenti chiedendo agli Emirati di approntare una normativa che tuteli il lavoro domestico.

Sempre attuale, anche nel nostro paese, la denuncia dell'ILO, Organizzazione Internazionale del Lavoro, sullo sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori domestici. Parliamo di una pratica che deve essere annientata a prescindere dal settore in cui si manifesta. Per quanto concerne, poi, in particolare, le lavoratrici e i lavoratori domestici, è bene ricordare che si tratta di figure cui affidiamo la cura dei nostri cari, che entrano a far parte della nostra quotidianità e che devono essere rispettate e tutelate. La gestione regolare del contratto di lavoro, concetto su cui si basa Assindatcolf, è fondamentale perché volta a tutelare sia la figura del datore di lavoro (la famiglia), sia quella dei collaboratori domestici. Inoltre, solo con la promozione della regolarità sarà possibile sconfiggere il lavoro nero in questo comparto.

L'IMPORTANZA DI UNA CORRETTA CONTRIBUZIONE IL PESO DEI CONTRIBUTI SU PENSIONE E DISOCCUPAZIONE

La definizione dell'orario di lavoro è uno dei punti principali nella stipula del contratto tra le parti; è importante concordarlo e stabilirlo preventivamente poiché l'orario di lavoro deve essere indicato nella lettera di assunzione e comunicato all'INPS nella denuncia telematica di inizio rapporto.

Sulla base delle ore segnalate all'INPS viene effettuato il pagamento dei contributi previdenziali e obbligatori di legge ed è in base ai versamenti effettuati che il lavoratore domestico riceve le prestazioni dell'Ente.

Per capire quanto possa essere importante un corretto versamento dei contributi, è emblematico prendere in considerazione il calcolo della pensione, che attualmente viene elaborato con il sistema contributivo, riportando l'esempio fatto da Bruno Benelli su "Il Messaggero Casa" del 12 settembre u.s.. Nel testo dell'articolo, il cui stralcio di seguito riportiamo, viene simulato il calcolo di una futura pensione in relazione ai versamenti contributivi per una dipendente a 25 ore settimanali e per una dipendente a 54 ore settimanali. "...Se gli attuari hanno improntato un sistema secondo cui la pensione è strettamente correlata al 'peso' dei contributi pagati, è facile comprendere che meno contributi danno per aritmetico risultato meno pensione. Proviamo a buttare giù qualche cifra per verificare come stanno esattamente le cose...L'assicurazione INPS per 54 ore a settimana costa 54,54 euro, pari a 236 euro al mese e a 2835 euro nell'inte-

ro anno. Se scendiamo a 25 ore il costo INPS si riduce a 25,25 euro, pari a circa 108 euro al mese e a 1310 euro nell'intero anno. Proviamo ora a proiettare questa situazione per 30 anni. Ovviamente è un esempio che non può verificarsi in pratica perché il contributo cambia ogni anno, e certamente nel periodo trentennale matureranno nuove normative. Ciò doverosamente premesso, l'esempio resta un punto di riferimento.... Con 25 ore la pensione sarà di 185 euro al mese (calcoliamo solo i contributi versati senza tenere conto delle rivalutazioni annuali che hanno il loro peso nell'aumentare la misura della rendita), con 54 ore sarà di 400 euro".

Sempre in ambito di prestazioni erogate dall'INPS, l'Ente, con la circolare n. 142 del 29 luglio 2015, ha indicato un regime particolare di calcolo per l'accesso alla NASPI (Nuova indennità di disoccupazione in vigore dal 1° maggio 2015) da parte dei lavoratori domestici rimasti senza lavoro.

Ricordiamo che i criteri per accedere alla NASPI sono due e validi per tutti: aver lavorato 13 settimane negli ultimi quattro anni e 30 giorni nell'ultimo anno. Con la predetta circolare si stabilisce che per i lavoratori domestici il requisito delle 30 giornate di effettivo lavoro è soddisfatto solo nel caso in cui i lavoratori abbiano prestato lavoro – nei 12 mesi precedenti la cessazione del rapporto di lavoro – per 5 settimane, con un minimo di 24 ore lavorate per ciascuna settimana. Per la costituzione del requisito delle trenta giornate di

lavoro effettivo occorre, pertanto, la presenza di un minimo di 120 ore distribuite nella maniera sopra descritta e cioè **24 ore per ciascuna delle cinque settimane**.

In altri termini se una lavoratrice domestica, nei 12 mesi precedenti alla perdita del lavoro, ha prestato servizio per meno di 24 ore settimanali, anche cumulative presso più datori di lavoro, non potrà più fare richiesta dell'indennità di disoccupazione.

LA NOSTRA PARTECIPAZIONE AL SEMINARIO DELL'IRS

Assindatcolf ha partecipato al seminario formativo sulla realtà del lavoro privato di cura in Lombardia, che si è svolto a Milano, presso la sede IRS (Istituto per la Ricerca Sociale) lo scorso 7 ottobre.

Si è trattato di un'importante occasione di confronto sulle iniziative che coinvolgono enti locali, cooperative, associazioni e soggetti privati. Durante il seminario si è discusso delle possibilità offerte dalla nuova legge regionale (n°15/2015 - Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari) e si è fatto il punto su quanto emerso dal "Primo rapporto sul lavoro di cura in Lombardia", promosso appunto da IRS e diretto da Sergio Pasquinelli (coordinatore del Primo Rapporto sul Lavoro di cura in Lombardia) e Giselda Rusmini (curatrice di qualificare.info, ricercatrice di IRS).

Uno studio interessante, partito dall'analisi di tre attori principali: le famiglie, nella loro veste di caregiver ma anche di datori di lavoro, i collaboratori familiari e i servizi pubblici, privati e del privato sociale. Un approfondimento nato per dare risposte concrete ad alcune domande, anche alla luce dei cambiamenti che hanno interessato il lavoro privato di cura in Lombardia: che dimensioni ha il lavoro di cura? Come sta cambiando, in termini qualitativi e quantitativi, la domanda di aiuti da parte delle famiglie? Quanto riesce a coprire l'intervento pubblico?

LE PENSIONI PER GLI EXTRACOMUNITARI

Vita dura anche per i pensionati extracomunitari che, come milioni di italiani, si sono visti allontanare e complicare la strada verso la pensione. Al pari dei lavoratori italiani, infatti, gli extracomunitari maturano il diritto ad ottenere la pensione e questo diritto è esteso ai lavoratori che decidono di rimpatriare nel proprio paese d'origine (non è necessario che siano previsti accordi di reciprocità tra l'Italia e il paese dei rimpatriati).

Condizione per il conseguimento della pensione è il raggiungimento dei requisiti previsti dalla normativa italiana per la pensione di anzianità e vecchiaia. La tipologia di pensione più comune è indubbiamente quella di vecchiaia, il cui primo requisito è il raggiungimento della c.d. età pensionabile, fissata ad oggi a 66 anni + 3 mesi e dell'anzianità contributiva e assicu-

rativa. Per raggiungere l'anzianità contributiva bisogna distinguere se la pensione sarà calcolata secondo il sistema retributivo o misto, ovvero contributivo. Nel primo caso occorrono 20 anni di versamento dei contributi. Nel sistema contributivo rimane la soglia dei 20 anni ad eccezione del caso che il richiedente abbia compiuto 70 anni; in questo caso sono sufficienti solo 5 anni di contributi, indubbiamente una condizione più favorevole rispetto ai lavoratori italiani.

Dalla normativa è però prevista una regola meno favorevole in caso di pensione ai superstiti. Se il decesso del lavoratore extracomunitario è avvenuto prima che avesse compiuto 66 anni + 3 mesi, gli eventuali beneficiari non potranno farne richiesta, se invece è successivo valgono le regole generali.

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne
Responsabile di redazione: Dario Lupi
Coordinatrice: Teresa Benvenuto
Hanno collaborato a questo numero: Teresa Benvenuto, Caterina Danese, Valentina Carone Fabiani, Dario Lupi, Paola Mandarini, Sara Mangieri

Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 - Roma
Tel. 06.32.65.09.52 - Fax. 06.32.65.05.03
Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma



ASSOCIAZIONE
SINDACALE NAZIONALE
DEI DATORI DI
LAVORO DOMESTICO

Associazione riconosciuta

SOSTENERE IL WELFARE FAMILIARE

18 NOVEMBRE 2015 - ORE 9.30

PALAZZO DELLA VALLE - SALA SERPIERI
SEDE DI CONFAGRICOLTURA

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - Roma

Durante il Convegno verrà presentato lo studio
commissionato da Assindatcolf e redatto dal CENSIS
"Sostenere il Welfare familiare"



creare e comunicare
gruppo di comunicazione integrato

partners



FIDALDO



Patronato ENAP Confagricoltura

Numero Verde
800 162 261

www.assindatcolf.it

ASSINDATCOLF SUL TERRITORIO NAZIONALE

ANCONA	Uffici operativi in Via Marsala 12 - cap 60121 Delegato Dr.ssa Marisa Rodriguez Montalvo	071/2072671
AREZZO	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Crispi, 54 - cap 52100 Referente Avv. Barbara Fabbri	0575/324072
BARI	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via V.N. de Nicolò, 37 - cap 70121 Delegato Sig.ra Gilda Signorile	080/5235467
BELLUNO	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Sant'Andrea, 6 - cap 32100 Referente Rag. Gianni Mambretti	0437/26935
BERGAMO	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Giorgio Paglia, 5 - cap 24122 Delegato Dr.ssa Simona Paris	035/244353
BOLOGNA	Uffici operativi in Via Gemito, 19 - cap 40139 Delegato Rag. Enrico Bernardini	051/546333
BRESCIA	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Vittorio Emanuele II, 31 - cap 25122 Delegato Dr. Ivo Amendolagine	030/48503
FIRENZE	Uffici operativi in Corso Italia, 32 - cap 50123 Delegato Cav. Tiziano Casprini	055/283349
FORLI'	Uffici operativi in Piazza Ordellaffi, 4 - cap 47121 Delegato Dr. Paolo Bonini	0543/370484
GENOVA	Uffici operativi in Via Martin Piaggio, 15 - cap 16122 Delegato Avv. Alessandro Lupi	010/84627201
GORIZIA	Uffici operativi c/o Confedilizia in XXIV Maggio, n. 9/A - cap 3417 Delegato Dr. Massimo Chizzolini	0481/32378
GROSSETO	Uffici operativi c/o Confedilizia in Corso Carducci, 34 - cap 58100 Delegato Geom. Matteo Pastorelli	0564/412373
LA SPEZIA	Uffici operativi in Via Marsala, 36 - cap 19121 Delegato Rag. Giusi Mancuso	0187/779902
LECCE	Uffici operativi in Via Nazario Sauro, 51 - cap 73100 Delegato Dr. Paolo Babbo	0832/254211
LIVORNO	Uffici operativi in Via G. Del Testa, 19 - cap 57123 Delegato Rag. Cinzia Guerrieri	0586/897902
LUCCA	Uffici operativi c/o Confedilizia in Piazza Bernardini, 41 - cap 55100 Delegato Rag. Elio Fico	0583/4441
MILANO	Ufficio Locale in Foro Bonaparte, 63 - cap 20121 Referente Rag. Stefano Rossi	02/809503
MODENA	Uffici operativi in Strada Scaglia Est, 144 - cap 41100 Delegato Dr. Andrea Zini	059/354666
MONZA	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Mosè Bianchi, 18/A - cap 20900 Referente Rag. Stefano Rossi	02/809503
NAPOLI	Ufficio Locale in Viale Gramsci, 13 - cap 80122 Referente Dr.ssa Laura Onorato	081/0680166
PARMA	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Strada Nuova, 2 - cap 43100 Delegato Prof. Giovanni Mazzoli	0521/200829
PERUGIA	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Sicilia, 39/H - cap 06128 Delegato Ing. Armando Fronduti	075/5058212
PIACENZA	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Sant'Antonino, 7 - cap 29100 Referente Dr. Maurizio Mazzoni	0523/327273
PISA	Uffici operativi in Via Torino, 1/bis - cap 56123 Delegato Rag. Mario Giannetti	050/564225
PORDENONE	Uffici operativi in Via Beato Odorico, 13 - cap 33170 Delegato Rag. Giuseppe De Franceschi	0434/209130
REGGIO E.	Uffici operativi in Corso Garibaldi, 11 - cap 42100 Delegato Dr. Glauco Camurri	0522/454193
ROMA	Ufficio Locale in Via Principessa Clotilde, 2 - cap 00196 Referente Avv. Paola Mandarinì	06/32650952
ROMA EUR	Ufficio Locale in Via Montagne Rocciose, 68 - cap 00144 Referente Avv. Paola Mandarinì	06/32650284
TORINO	Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Alberto Nota, 3 - cap 10122 Delegato Ing. Lelio Casale	011/5214218
TREVISO	Uffici operativi c/o Confedilizia in Riviera Garibaldi, 19 - cap 31100 Referente Sig.ra Antonella Aceti	0422/591043
UDINE	Ufficio Locale in A. Zanon, 16 - cap 33100 Referente Dott.ssa Silvia De Marco	0432/503606
VENEZIA	Uffici operativi in Via Torino, 151/ E - cap 30172 Mestre Delegato Dr.ssa Susanna Rossi	041/5322815
SEDE NAZIONALE	Roma - Via Principessa Clotilde, 2 - cap 00196	800.162.261